

9 dicembre 1995 / 9 dicembre 2025
nel trentennale del riconoscimento UNESCO

Ferrara Città del Rinascimento Patrimonio Mondiale

Questa illustrazione, realizzata da Claudio Gualandi, vuole celebrare i trent'anni dall'ingresso di Ferrara, come "Città del Rinascimento", nella Lista del Patrimonio Mondiale tutelato dall'UNESCO.

Il monumento centrale nel disegno è la Porta degli Angeli, nei secoli antica torre di avvistamento, caposaldo armato ma anche accesso alla tenuta ducale di caccia del Barco e ingresso di rappresentanza alla città.

Situata al termine di quel corso Ercole I d'Este che ha inizio dal Castello Estense, **la Porta degli Angeli diventerà un HUB culturale moderno per valorizzare i siti UNESCO di Ferrara e della sua provincia.**

Per l'artista la Porta è il soggetto principale e al tempo stesso la scenografia per una narrazione della città, dal Rinascimento al Novecento. Seguendo il suo stile peculiare immagina palazzi e monumenti storici convocati tutti insieme e mette in scena un mondo eccentrico, dove personaggi bizzarri interpretano il racconto aderendo alla trama di un canovaccio sempre connesso al passato e al presente.

L'illustrazione si può descrivere in tre momenti.

Nella zona centrale, sulla fiancata della torre è appesa una carta geografica di Ferrara, si tratta della cosiddetta "pianta tipo" di Pellegrino Prisciani. Sopra di essa si sporge un manovale a calare un piombo a forma di punta di diamante, per indicare che il centro dell'Addizione Erculea è il Palazzo dei Diamanti. Prisciani, con Biagio Rossetti e lo stesso Duca Ercole, sono gli artefici dell'Addizione che consacra Ferrara quale prima città moderna d'Europa.

Da un momento elevato ad uno a basso ed ecco sul prato davanti alla torre un buffo boia che governa i maiali, forse vuole ricordare l'appellativo popolare dato a lungo alla Porta come "casa del boia" o riferirsi alla destinazione di mattatoio voluta nel 1800.

Un altro colpo d'occhio e a sinistra della torre, oltre il vallo un tempo navigabile, si scorge il Patrono della città, San Giorgio, nell'atto di sconfiggere il drago.

Sullo sfondo, nell'orizzonte di sinistra, compaiono riuniti in uno skyline gli elementi più emblematici dell'architettura ferrarese: Il Castello, il Duomo, il Palazzo dei Diamanti.

Più sotto, miniati in proporzione quasi di giocattoli, si susseguono: lo Scalone Municipale dell'architetto Pietro di Benvenuto dagli Ordini, il Palazzo Costabili detto di Ludovico il Moro, ideato da Biagio Rossetti. Conclude questa porzione



di illustrazione un soddisfatto Biagio che ammira la sua città racchiusa tra le mura pentagonali.

Spostando lo sguardo a destra del disegno, sempre sulla linea di orizzonte, la Chiesa di San Giorgio fuori le Mura, prima Basilica di Ferrara, appare insieme ad uno dei più recenti edifici religiosi realizzati, quello dedicato al Beato Giovanni Tavelli da Tossignano, opera dell'architetto Carlo Bassi.

La parte di destra dell'illustrazione è dedicata alla visione più odierna e novecentista, le *Muse inquietanti* richiamano Ferrara città della metafisica nella visione di Giorgio De Chirico.

Ritorna il nostro Rossetti, in versione *umarell* a osservare una riproduzione in 3D della statua di Borso D'Este, miracoli della modernità.

Più in basso, due operai trasportano la leggendaria pietra del WOR BAS, nella realtà incastonata sul lato nord della torre dei Leoni del castello estense.

Quel WOR BAS (nell'antico longobardo *ulterius*, più oltre) che il metafisico Alberto Savinio, nel suo libro *Hermaphrodito*, immagina come una divinità enigmatica che domina "Frara".

Claudio Gualandi vive e opera a Ferrara. Scenografo, grafico e illustratore, nel 1982 apre lo Studio Gualandi. Dal 1980 inizia una serie di illustrazioni dedicate a Ferrara e ad altre città italiane. Nel 2010 per UNESCO illustra la mappa del Patrimonio Italiano.

Partecipa a mostre collettive e personali tra il 2013 e 2024, sovente intitolate all'opera di Biagio Rossetti, per citarne alcune nella sua città, presso le sale del Palazzo Ducale, Casa Romei, Palazzo Costabili, poi a Milano al Flagshipstore Felisi in occasione del Salone del Mobile.

Nel 2022 gli viene conferito il Premio "F. Bernagozzi" e nel 2023 il Premio Niccolini come opera segnalata. Nel 2024 espone presso il Teatro Comunale Claudio Abbado con la personale "Ferrara teatro della città nelle illustrazioni di Claudio Gualandi".